



**NUOVO
CORONAVIRUS
(COVID-19)**



**CORSO DI FORMAZIONE
SPECIFICA – RISCHIO COVID**

Cos'è un coronavirus?

- È un **virus** denominato SARS-CoV-2 che provoca la malattia COVID-19.
- È costituito da un nucleo centrale dove c'è il genoma (RNA) e da uno strato protettivo esterno di fosfolipidi
- Il virus non è un organismo vivente, ma entra nelle cellule e si riproduce al loro interno uccidendole
- È comunque molto fragile e per questo motivo nell'ambiente sopravvive solo poco tempo (minuti o ore)



Come distruggere un virus

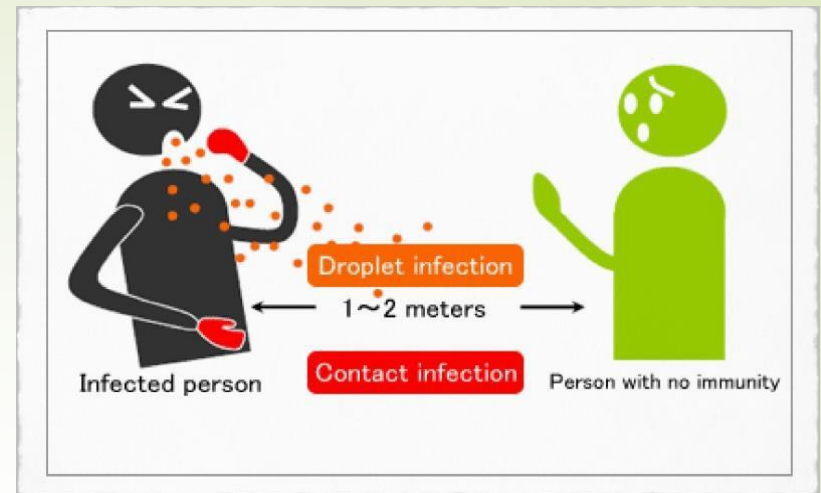


- **Qualsiasi sapone o detergente**
- **Qualsiasi disinfettante**

Il virus sopravvive sulle superfici, ma viene inattivato dal calore ($T > 56^{\circ}\text{C}$ per $> 30\text{min}$), dai raggi UV o utilizzando acqua e sapone e/o alcol etilico 75% e/o ipoclorito di sodio 0,5%.



Come si trasmette il nuovo Coronavirus da persona a persona?



È un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata.

Si diffonde attraverso **le goccioline del respiro** (droplet) delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutando
- contatti diretti personali soprattutto attraverso le mani o i baci
- toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi

Perché bisogna **restare a casa**



Il COVID-19 è una malattia molto contagiosa

Si può manifestare:

- in forma **asintomatica**
- In forma **febbrile** con durata variabile fino ad 1 mese di febbre
- In forma **severa con polmonite** caratterizzata da lieve o grave difficoltà respiratoria
- Le persone con malattie croniche come il diabete sono più a rischio di sviluppare le forme severe



LAVATI SPESSO LE MANI CON
ACQUA E SAPONE O USA UN
GEL A BASE ALCOLICA



NON TOCCARTI
OCCHI, NASO E
BOCCA CON LE MANI



EVITA LE STRETTE DI
MANO E GLI ABBRACCI
FINO A QUANDO QUESTA
EMERGENZA SARÀ FINITA



ALCUNE SEMPLICI
RACCOMANDAZIONI
PER CONTENERE
IL CONTAGIO DA
CORONAVIRUS



EVITA CONTATTI RAVVICINATI
MANTENENDO LA DISTANZA
DI ALMENO UN METRO



EVITA LUOGHI
AFFOLLATI



COPRI BOCCA E NASO CON
FAZZOLETTI MONOUSO
QUANDO STARNUTISCI O
TOSSISCI. ALTRIMENTI USA
LA PIEGA DEL GOMITO



SE HAI SINTOMI SIMILI ALL'INFLUENZA RESTA A CASA,
NON RECARTI AL PRONTO SOCCORSO O PRESSO GLI
STUDI MEDICI, MA CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA
GENERALE, I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA,
LA GUARDIA MEDICA O I NUMERI REGIONALI



@IA,
PROTEZIONE CIVILE
Piazza Vittorio Veneto, 100 - 00187 Roma
Ufficio Antisettici/Patiti - C. 5

[SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](https://salute.gov.it/nuovocoronavirus)



Ministero della Salute

Consigli per gli ambienti chiusi

Ricambio dell'aria

- Garantire un buon ricambio d'aria in tutti gli ambienti
- Aprire regolarmente le finestre
- Ottimizzare l'apertura in funzione delle attività svolte



Pulizia



- Prima di utilizzare i prodotti per la pulizia leggi attentamente le istruzioni e rispetta i dosaggi d'uso raccomandati sulle confezioni (vedi simboli di pericolo sulle etichette)
- Pulire i diversi ambienti, materiali e arredi utilizzando acqua e sapone e/o alcol etilico 75% e/o ipoclorito di sodio 0,5%. Le pulizie devono essere eseguite con guanti e/o dispositivi di protezione individuale
- Non miscelare i prodotti di pulizia, in particolare quelli contenenti candeggina o ammoniacca
- Sia durante sia dopo l'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione, arieggiare gli ambienti

Impianti di ventilazione

A casa



- Pulire regolarmente le prese e le griglie di ventilazione dell'aria dei condizionatori con un panno inumidito con acqua e sapone oppure con alcol etilico 75%

Uso dei guanti

servono a prevenire le infezioni, a patto che...


- non sostituiscano la corretta igiene delle mani che deve avvenire attraverso un lavaggio accurato e per almeno 60 secondi;
- siano ricambiati ogni volta che si sporcano ed eliminati correttamente nei rifiuti indifferenziati;
- non vengano a contatto con bocca naso e occhi, come per le mani, ;
- siano eliminati al termine dell'uso, per esempio al supermercato;
- non siano riutilizzati.





MASCHERINE

Uso a scuola



Secondo le indicazioni del ministero della Salute si deve indossare all'ingresso a scuola, sulle scale, nei corridoi, durante l'intervallo, per andare al bagno e da fermi in tutte le occasioni in cui il distanziamento di un metro non è possibile.

Quale mascherina?

Gli alunni dovranno indossare una mascherina chirurgica o di comunità di propria dotazione, eccezion fatta per i minori di 6 anni e per gli alunni disabili la cui condizione renda impossibile l'uso di questo dispositivo.

Il Cts consiglia quella chirurgica, ma non ha voluto imporne l'obbligo

Lungo il tragitto

Se gli alunni compiono il tragitto casa-scuola a piedi non devono mettere la mascherina. Se invece utilizzano dei mezzi di trasporto pubblici (autobus, tram, metropolitane o treni) allora scatta l'obbligo di indossarla: anche in questo caso è ammesso qualsiasi tipo di mascherina.

Le mascherine per gli insegnanti

Per insegnanti e personale ausiliario e di segreteria è previsto, invece, l'uso della mascherina chirurgica in quanto si tratta di persone soggette alle regole per la prevenzione dei lavoratori della pubblica amministrazione. La mascherina va cambiata ogni 4 ore.

Alla cattedra, durante la spiegazione, l'insegnante può toglierla, anche per favorire la comunicazione con gli studenti. Per questo è stata data indicazione di lasciare tra cattedra e primo banco uno spazio che è il doppio rispetto alla distanza di sicurezza tra i banchi: avendo gli studenti ad almeno 2 metri, l'insegnante non dovrebbe correre particolari rischi



I bambini più piccoli


Per i bambini dei nidi e delle scuole dell'infanzia la mascherina non è prevista.

Saranno invece gli operatori e gli insegnanti a poter indossare ulteriori dispositivi come la visiera e i guanti nelle situazioni di maggior rischio.

Il Cts sta valutando la possibilità di dotare gli insegnanti di mascherine trasparenti che rendano visibile il viso e la bocca e che aiuterebbero l'interazione con i più piccoli.



ATTIVITA' SPORTIVA



Sport all'aperto, quando è possibile.


Se l'educazione fisica si svolge al chiuso (palestra) «dovranno essere garantiti adeguata areazione e un distanziamento interpersonale di almeno due metri». Sconsigliati i giochi di squadra e di gruppo «mentre sono da privilegiare quelli individuali» che permettano ai ragazzi di mantenersi lontani.

La mascherina

Le lezioni di ginnastica prevedono spesso un'attività fisica intensa e rappresentano una delle eccezioni rispetto all'uso della mascherina che non andrà dunque indossata, come anche durante i pasti, per favorire una corretta respirazione.



MENSA

- 
- In mensa si andrà a turni, in modo da garantire il necessario distanziamento.
 - Gli addetti alla refezione serviranno solo monoporzioni con posate e accessori usa e getta.
 - Se non fosse possibile usare i locali della mensa, ai bambini verrà dato un «lunch box» da consumare seduti al banco.



Personne fragili

Bambini e gli studenti con fragilità

In questo contesto si rende necessario garantire la tutela degli alunni con fragilità, in collaborazione con le strutture socio-sanitarie, la medicina di famiglia (es. PLS, MMG etc.), le famiglie e le associazioni che li rappresentano.

La possibilità di una sorveglianza attiva di questi alunni dovrebbe essere concertata tra il referente scolastico per COVID-19 e DdP, in accordo/con i PLS e MMG, nel rispetto della privacy ma con lo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di COVID-19.

Particolare attenzione va posta agli studenti che non possono indossare la mascherina o che hanno una fragilità che li pone a maggior rischio, adottando misure idonee a garantire la prevenzione della possibile diffusione del virus SARS-CoV-2 e garantendo un accesso prioritario a eventuali screening/test diagnostici.

Lavoratore fragile

È fragile il lavoratore colpito da patologie che in caso di infezione da coronavirus potrebbero determinare "un esito più grave o infausto" della malattia. Il concetto di fragilità va individuato in quelle condizioni dello stato di salute del lavoratore. Con specifico riferimento all'età va chiarito che tale parametro, da solo, non costituisce elemento sufficiente per definire uno stato di fragilità nelle fasce di età lavorative.


Il **docente** che ritiene di essere a rischio dovrà rivolgersi prima al **medico di famiglia**, per la certificazione della **patologia** pregressa, quindi con questo documento recarsi dal **medico** competente nominato dalla scuola. Sarà lui a indicare le **modalità di lavoro** con una protezione rafforzata (ad esempio l'utilizzo di visiere, o la presenza solo in luoghi meno affollati) o eventualmente a disporre la **visita medico-collegiale** per la dichiarazione di inidoneità temporanea.





SCENARI

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.

- 
- Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.
 - Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
 - Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
 - Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
 - I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
 - Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
 - Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
 - Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

- 
- Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

- 
- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
 - In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.



Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il PLS/MMG.
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato in precedenza
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio

- L'operatore deve restare a casa.
- Informare il MMG.
- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato in precedenza
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.



Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe

- Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

Un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi

Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.

- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

Collaborare con il DdP

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

Elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

Alunno o operatore scolastico convivente di un caso

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena.

Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso

Alunno o operatore scolastico contatto stretto di un contatto stretto di un caso

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione.



Cosa fare in caso di sintomi simil-influenzali

1. Quali sono i sintomi a cui devo fare attenzione?

Febbre e sintomi come **tosse**, mal di gola, respiro corto, dolore ai muscoli, stanchezza sono segnali di una possibile infezione da nuovo coronavirus

2. Ho febbre e/o sintomi influenzali, cosa devo fare?

Non andare in ospedale, resta in casa e chiama il medico di famiglia, il pediatra o la guardia medica


3. Dopo quanto tempo devo chiamare il medico?

Se ritieni di essere contagiato, chiama appena avverti i sintomi di infezione respiratoria, spiegando i sintomi e i contatti a rischio.

4. Non riesco a contattare il mio medico di famiglia, cosa devo fare?

Chiama uno dei numeri di emergenza indicati sul sito

www.salute.gov.it/nuovocoronavirus



5. Posso andare direttamente al pronto soccorso o dal miomedico di famiglia?

No, se accedi al pronto soccorso o vai in un ambulatorio senza prima averlo concordato con il medico puoi contagiare altre persone.

6. Come posso proteggere i miei familiari?

Segui sempre i comportamenti di igiene personale (lavati regolarmente le mani con acqua e sapone o usa un gel a base alcolica) e mantieni pulito l'ambiente. Se pensi di essere infetto indossa una mascherina chirurgica, resta a distanza dai tuoi familiari e disinfetta spesso gli oggetti di uso comune.

7. Dove posso fare il test?

I test vengono eseguiti unicamente in laboratori del Servizio Sanitario Nazionale selezionati. Se il tuo medico ritiene che sia necessario un test ti fornirà indicazioni su come procedere.

Persona con sintomi respiratori

Se un membro della famiglia mostra i primi sintomi di un'infezione respiratoria acuta (febbre, tosse, mal di gola e difficoltà respiratorie) **deve:**

- **Non** recarsi in pronto soccorso
- **Contattare il medico curante**, la guardia medica o i numeri regionali
- **Evitare il trasporto pubblico** per raggiungere la struttura sanitaria designata
- *Se ci sono segni di difficoltà respiratoria*, **chiamare un'ambulanza** o trasportare il malato in un'auto privata e, se possibile, aprire i finestrini del veicolo

Trasporto dell'ammalato

- La persona malata dovrebbe indossare una mascherina chirurgica per recarsi nella struttura sanitaria e mantenere la distanza di almeno 1 metro dalle altre persone
- Qualsiasi superficie contaminata da secrezioni respiratorie o fluidi corporei durante il trasporto deve essere pulita e disinfettata usando un normale disinfettante domestico con prodotti a base di cloro (candeggina) alla concentrazione di 0,5% oppure con alcol 75%

Cosa devo fare se ho avuto **contatti** con una persona con **sospetta** infezione?

- Resta a casa
- Evita di baciare o toccare altri familiari
- Osserva le comuni norme igieniche
- Lava spesso le mani soprattutto dopo aver utilizzato fazzoletti o aver toccato bocca o naso
- Se puoi dormi in un'altra stanza o a distanza di almeno 1 metro da un altro familiare
- Area spesso i locali



Cosa fare se a casa c'è un familiare con **sintomi e sospetta infezione?**

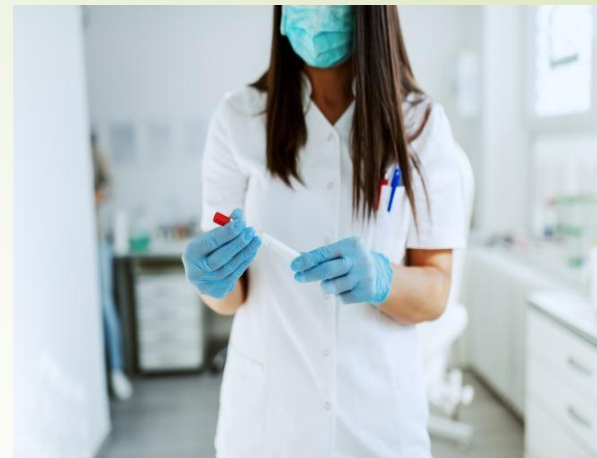
La persona con sospetta o accertata infezione COVID-19

- Deve stare lontana dagli altri familiari
- Deve dormire in una stanza singola ben ventilata
- Non deve ricevere visite
- Deve usare un bagno dedicato o, in alternativa, bisogna sanificare l'ambiente ogni volta che lo usa e tutte le superfici che ha toccato (es. maniglie)



Chi assiste il malato deve:

- essere in buona salute e non avere malattie che lo mettano a rischio se contagiato.
- indossare una **mascherina chirurgica** accuratamente posizionata sul viso e possibilmente **occhiali protettivi** quando si trova nella stessa stanza
- indossare **guanti**
- **Quando esce dalla stanza**: togliere i guanti rivoltandoli, togliere gli occhiali (che vanno lavati) e la mascherina (che va buttata via) e poi lavare accuratamente le mani.



Lavaggio delle mani

- Le mani vanno accuratamente lavate con acqua e sapone o con una soluzione idroalcolica dopo ogni contatto con il malato o con il suo ambiente circostante, prima e dopo aver preparato il cibo, prima di mangiare, dopo aver usato il bagno e ogni volta che le mani appaiono sporche.



Le mani vanno asciugate utilizzando asciugamani di carta usa e getta. Se ciò non è possibile, utilizzare asciugamani riservati e sostituirli quando sono bagnati.

Smaltimento dei rifiuti

- Utilizzare contenitori con apertura a pedale dotati di doppio sacchetto, posizionati all'interno della stanza del malato, per gettare guanti, fazzoletti, mascherine e altri rifiuti utilizzati dal malato.
- Nel caso di isolamento domiciliare va sospesa la raccolta differenziata per evitare l'accumulo di materiali potenzialmente pericolosi che vanno invece eliminati nel bidone dell'indifferenziata.



Lavaggio biancheria del malato

- Utilizzare la mascherina, gli occhiali e i guanti quando si cambiano le lenzuola del letto del malato
- Mettere la biancheria contaminata in un sacchetto dedicato alla biancheria sporca. Non agitare la biancheria sporca ed evitare il contatto diretto con pelle e indumenti
- Lavare vestiti, lenzuola, asciugamani, ecc. del malato in lavatrice a 60°C usando un normale detersivo oppure a mano con un normale detersivo e acqua, e asciugarli accuratamente.



Sanificazione ambienti

Lavaggio delle superfici



- Pulire e disinfettare quotidianamente le superfici come comodini, reti e altri mobili della camera da letto del malato, servizi igienici e superfici dei bagni con un normale disinfettante domestico, o con prodotti a base di cloro (candeggina) alla concentrazione di 0,5% di cloro attivo oppure con alcol 75%, indossando i guanti e indumenti protettivi (es. un grembiule di plastica).